

Padova, 29 agosto 2025

## **NEGLI INTERSTIZI DELLA STORIA HISTORIC MORTARS CONFERENCE 2025**

**A Padova il convegno internazionale sullo studio, conservazione e restauro dei materiali da costruzione antichi. Saranno presenti 200 ricercatori, provenienti da quattro continenti, che proporranno 150 focus sulle recenti scoperte**

Da **martedì 2**, con inizio alle ore **9.00** in Aula Magna “Galileo Galilei” del Palazzo del Bo in via VIII febbraio 2 a Padova, a **giovedì 4 settembre**, nella sede di Palazzo Maldura in piazzetta Gianfranco Folena 1, l’Università di Padova ospiterà la **VII edizione dell’Historic Mortars Conference (HMC 2025)**. Si tratta del simposio internazionale dedicato alle tematiche relative allo studio, la conservazione e il restauro dei materiali da costruzione antichi che illustrerà le ultime ricerche e i progressi nel campo delle malte storiche.



HMC 2025 si incentrerà su diverse tematiche inerenti alle **malte e ai leganti storici**: saranno presentati contributi di diverso ambito, dallo studio delle **tecnologie antiche**, alla caratterizzazione scientifica delle malte storiche, dalle problematiche di **conservazione del costruito e dei siti archeologici**, fino alla progettazione di **materiali compatibili per il restauro**. Sessioni speciali saranno dedicate all’ esplorazione di nuovi materiali da costruzione ispirati al patrimonio culturale per l’impiego in architetture sostenibili, coniugando l’analisi archeometrica (per determinare epoca, provenienza delle materie prime, tecnologia di produzione, autenticità di manufatti di interesse archeologico e storico artistico) con lo sviluppo di nuove tecnologie per il settore delle costruzioni.

«HMC 2025 costituirà un’ottima occasione di incontro per i ricercatori e gli specialisti impegnati nell’ambito di studio delle malte e dei leganti storici - dicono **Michele Secco** e **Cristina Tedeschi**, professori rispettivamente dell’Università di Padova e del Politecnico di Milano e co-chair della conferenza -. L’apertura dell’evento alla comunità scientifica, accademica e professionale offrirà un

ambiente favorevole allo scambio di idee e metodologie utili per lo sviluppo della ricerca nel settore delle costruzioni, con ricadute sia sul restauro che sull'edilizia in generale».

«L'internazionalità e l'orizzontalità della conferenza fornirà un'ottima occasione a studiosi, professionisti del settore, giovani ricercatori e studenti, che potranno accedere liberamente alle sessioni promosse - aggiunge **Valeria Razzante**, ricercatrice dell'Università di Padova e parte del Comitato Organizzatore di HMC 2025 -. Questo incontro permetterà di costruire forme di dialogo interdisciplinare e intergenerazionale tra i diversi ambiti di ricerca coinvolti, che spazieranno dall'archeologia, alla geologia, al restauro, all'ingegneria, alle scienze dei materiali e in molti altri ambiti relativi allo studio, alla produzione e all'applicazione di malte e leganti».

«La conferenza permetterà di promuovere quello che per Padova è un ambito di interesse ormai ben consolidato - conclude **Gilberto Artioli**, professore di mineralogia, cristallografia e scienza dei materiali nell'Ateneo di Padova - e nel quale si incentra il decennale lavoro quotidiano di diverse équipes di ricerca costituite da ricercatori dei Dipartimenti dei Beni Culturali e di Geoscienze della nostra Università».

Durante le tre giornate del convegno sono previste quattro relazioni principali: martedì 2 settembre dalle ore 9.50 in Aula Magna Galileo Galilei del Palazzo del Bo in via VIII febbraio 2 a Padova la statunitense **Marie D. Jackson** dell'Università dello Utah parlerà del ruolo degli aggregati nei calcestruzzi romani e della loro relazione con l'economia circolare nell'edilizia antica, a seguire **Carlos M. Rodríguez-Navarro** dell'Università di Granada presenterà nuove formulazioni sostenibili ispirate alle malte storiche. Mercoledì 3 settembre a Palazzo Maldura Aula Calfura 1 dalle ore 9.00, **Ioanna Papayianni** dell'Università Aristotele di Salonicco affronterà il tema della durabilità delle malte a base di calce rispetto ai cementi moderni. Infine, giovedì 4 settembre a Palazzo Maldura Aula Calfura 1 dalle ore 9.00, **Gilberto Artioli** dell'Università di Padova offrirà una revisione critica dello sviluppo tecnologico dei leganti nell'antichità e delle metodologie di studio recenti.

La conferenza è patrocinata dall'International Union of Laboratories and Experts in Construction Materials, Systems and Structures (RILEM) e co-organizzata dall'Università degli Studi di Padova, dal Politecnico di Milano, dall'Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ICMATE) e dall'Associazione Italiana di Archeometria (AIAR).

#### **Sito web**

Tutte le informazioni aggiornate, il programma sono disponibili nel sito ufficiale [www.hmc2025.com](http://www.hmc2025.com)

#### **Co-chairs**

Michele Secco (Università di Padova) & Cristina Tedeschi (Politecnico di Milano)

#### **Comitato Organizzatore**

Jacopo Bonetto, Cecilia Carangi, Maria Chiara Dalconi, Francesca da Porto, Rita Deiana, Simone Dilaria, Enrico Garbin, Mohamed Aymen Kethiri, Mauro Francesco La Russa, Lara Maritan, Matteo Panizza, Caterina Previato, Valeria Razzante, Alessandro Re, Giulia Ricci, Patrizia Tomasin, Maria Rosa Valluzzi.